

**Sindaco:** “Propongo al consiglio comunale di procedere all’illustrazione congiunta dei punti n. 6 e 7 dell’odg della seduta consiliare odierna”.

**Assessore Pignotti:** “La situazione è grave, mancano circa 79.000 euro, non più 46.000 come l’anno scorso. Sapevamo che la situazione IMU era sottostimata, ma speravamo che con il fondo di riequilibrio la situazione si potesse appunto riequilibrare. A fine agosto purtroppo invece è arrivata la notizia del taglio di 80.000 euro.

Ci sono tante spese in più, ad esempio quelle relative alla fornitura dell’energia elettrica, all’emergenza neve etc. Per quanto riguarda l’emergenza neve, la Regione ci aveva assicurato che ci avrebbe erogato un contributo, forse ci arriverà un finanziamento pari all’importo di 4.000 euro. La somma da recuperare è pari pertanto a circa 44.000 euro ma il Comune di San Godenzo ha già effettuato dei tagli drastici alla spesa.

Bisogna considerare che deve ancora arrivare il taglio derivante dal 2° provvedimento della spending review. Siamo stati costretti pertanto ad aumentare l’IMU, ma non abbiamo toccato la 1° casa”.

**Consigliere Zanetti:** “Mi ricordo che la Corte dei Conti aveva chiesto se l’amministrazione comunale aveva o meno utilizzato la leva fiscale al massimo, per ottenere il pareggio del bilancio. State facendo proprio questo. Vi avevamo chiesto di riflettere prima di introdurre nuovi balzelli in modo così indiscriminato ed uguale per tutti, il peso di questa nuova imposta si percepirà al momento del versamento dell’ultima rata, in alcuni casi siamo al triplo di quanto pagato con l’ICI. E’ vero che la 1° casa non è stata toccata ma bisogna verificare la rispondenza catastale per evitare che il sistema sia iniquo. Dovevate fare delle distinzioni e delle differenziazioni tra le varie situazioni. Per quanto concerne l’aumento dell’Enel vorrei conoscerne le motivazioni in quanto, con il recente intervento sulla pubblica illuminazione, mi sarei aspettato un risparmio.

In merito alla situazione dell’emergenza neve, critico la Regione per non aver concesso il contributo. Si potevano operare scelte diverse”.

**Consigliere Trespoli:** ”Sono d’accordo con quanto affermato dal Consigliere Zanetti. Era ovvio che l’aumento degli introiti a titolo di IMU avrebbe comportato un taglio al fondo del riequilibrio. Non trovo giusto però che per riequilibrare il bilancio si aumenti l’IMU del 150%. Per l’ICI non l’avete fatto, come mai quest’anno si imposta tutto sull’IMU? Avete fatto una operazione troppo semplicistica, ci aspettavamo una riduzione dell’IMU o comunque una maggiore differenziazione tra le varie situazioni.

Chiedo spiegazioni in merito alla mancanza della voce relativa agli interessi sui mutui per ben 7.000 euro. Come mai il revisore dei conti non se n’è accorto? Per quanto riguarda l’azzeramento della somma relativa al recupero dell’evasione fiscale mi chiedo perché a fronte della sparizione della voce in entrata rimane l’importo di 2905 euro a titolo di produttività recupero evasione fiscale in uscita.

In merito poi al capitolo relativo alla retribuzione di risultato dei responsabili di posizione organizzativa, mi chiedo come mai un importo così alto.

Avete usato le tasse per riequilibrare la situazione finanziaria. Siamo contrari”.

**Sandra Affortunati (Responsabile Servizio Finanziario):** “L’importo di euro 2905 a titolo di “produttività per il recupero dell’evasione fiscale” è stato lasciato in bilancio in quanto potrebbe esserci comunque un’entrata per recupero evasione.

La somma relativa alla retribuzione di risultato dei responsabili di posizione organizzativa è quella massima stabilita dalla legge, pari al 25% dell’indennità di posizione, ma l’amministrazione, su indicazione del Nucleo di Valutazione, potrebbe ben decidere di erogare un importo inferiore. Relativamente alla spesa per i mutui assunti nel 2011, c’è stato un errore per cui gli importi per interessi e capitale sono stati inseriti adesso con variazione anche del pluriennale”.

**Consigliere Ringressi:** “Richiamo l’attenzione sulle residenze fittizie, a Castagno d’Andrea per esempio ci sono ben 50 ipotesi di questo tipo, la cifra che si poteva recuperare mediante l’accertamento di queste residenze è pari ai 40.000 euro che mancano nel bilancio comunale”.

**Consigliere Gimignani:** “Faccio presente che si sono susseguiti di recente interventi normativi estremamente penalizzanti per l’amministrazione comunale. L’amministrazione infatti diventa un mero esattore. In merito alle residenze fittizie, ritengo che se uno conosce situazioni di questo tipo è bene che le denunci”.

**Sindaco:** “Ritengo ingiusto affermare che quello che ha fatto l’Amministrazione comunale è semplicistico. L’anno scorso ci mancavano 43.000 euro, siamo riusciti a trovare questi importi con altre scelte. Quest’anno abbiamo tentato di farlo, ma è impossibile. Lo Stato ci ha tagliato una somma assai rilevante, i primi di settembre abbiamo appreso la notizia che invece di 430.000 euro l’importo era pari a 350.000 euro.. E’ una cosa vergognosa, mancano 80.000 euro. Per trovare questo importo l’amministrazione comunale si è trovata di fronte a questa scelta dolorosa: o si tagliavano i servizi o si introduceva un aumento dell’IMU. Se non ci saranno novità positive per gli enti locali, il prossimo anno saremo costretti ad aumentare l’IMU delle prime case. Se a questa IMU si togliesse la parte che va allo Stato, l’imposta sarebbe alta ma sopportabile, su questa sia la destra che la sinistra si trovano d’accordo.

Ci stanno levando la dignità, ci fanno fare solo gli esattori. Se lo Stato vuole riscuotere una parte dell’IMU, dovrebbe riscuoterla direttamente, non farla riscuotere ai Comuni.

In merito all’emergenza neve, purtroppo ad oggi nonostante le promesse non si sa ancora niente.

Gli sprechi esistono ma sicuramente non qui a San Godenzo. Ritengo che sia importante far tornare indietro il governo sull’IMU, sul patto di stabilità, sulle gestioni associate obbligatorie. Con queste misure statali si toglie la volontà di governare alle persone che ne hanno la passione”.

**Assessore Pignotti:** “Purtroppo in questo periodo l’amministrazione comunale non riesce a fare delle scelte, siamo solo esattori”.

**Consigliere Trespoli:** “Siamo nettamente contrari a questo riequilibrio anche se apprezzo l’intervento del Sindaco. Vi pregherei di mettere tutto l’impegno possibile nel reperire risorse per diminuire la nostra quota del S.A.A.S”.

**Sindaco:** “Se il servizio sociale fosse svolto direttamente dal Comune di San Godenzo, costerebbe comunque tanto. Stiamo provando a limare queste spese”.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI gli articoli 8 e 9 del Decreto Legislativo del 14.03.2011, n. 23 recante “Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale” e art.13 del D.L. 6.12.2011 n.201, convertito con modificazioni nella legge 22.12.2011 n.214, con i quali viene istituita l’Imposta Municipale Propria (IMU), con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall’anno 2012 e fino al 2014, in tutti i comuni del territorio nazionale;

TENUTO CONTO che l’applicazione a regime dell’imposta municipale propria è fissata all’anno 2015;

CONSIDERATO che lo stesso art.13 del D.L. 201/2011 convertito in Legge 214/2011 attribuisce al Consiglio Comunale il potere di modificare l’aliquota di base stabilita dal citato decreto, con deliberazione da adottare ai sensi dell’art.52 del Decreto Legislativo 15.12.1997 n.446;

VISTO l’art.1, comma 169, della Legge 296 del 27.12.2006 (Finanziaria 2007) la prevede che: “Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni anche se approvate successivamente all’inizio dell’esercizio purchè entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”;

PRESO ATTO che in materia di aliquote e detrazioni l’articolo 13 del decreto legge n.201/2011 (convertito in legge n.214/2011) fissa le seguenti misure di base:

### **Aliquote:**

- Aliquota dello 0,4% per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze;
- Aliquota dello 0,2% per i fabbricati rurali ad uso strumentale;
- Aliquota dello 0,76% per tutti gli altri immobili;

### **Detrazioni:**

- Detrazione di imposta di €200,00 maggiorata, per i soli anni 2012 e 2013, di ulteriori € 50,00 per ogni figlio di età inferiore a 26 anni dimorante abitualmente e residente anagraficamente, fino ad un massimo di € 400,00 cumulabili, riconosciuta a favore di:
  - 1) unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze;
  - 2) unità immobiliari regolarmente assegnate dagli ex IACP (solo detrazione e non anche aliquota ridotta per abitazione principale);
  - 3) unità immobiliari appartenenti a soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa (solo detrazione e non anche aliquota ridotta per abitazione principale);

RILEVATO CHE, in materia di determinazione delle aliquote e delle detrazioni dell’imposta municipale propria, lo stesso art.13 concede ai Comuni facoltà di manovra ed in particolare:

### **Aliquote:**

- a) variare in aumento o in diminuzione l’aliquota di base degli altri immobili sino al 0,3 punti percentuali (comma 6) con un range di aliquota da 0,76% al 1,06%;

- b) variare in aumento o in diminuzione l'aliquota di base dell'abitazione principale sino a 0,2 punti percentuali (comma 7), con un range di aliquota da 0,2% a 0,6%;
- c) variare in sola diminuzione l'aliquota di base dei fabbricati rurali ad uso strumentale di 0,1 punti percentuali (comma 8) con un range di aliquota da 0,1% a 0,2%;
- d) ridurre l'aliquota di base fino allo 0,4% nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'art.43 del testo unico di cui al D.P.R. n.917/1986, ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locali (comma 9);
- e) considerare direttamente adibita ad abitazione principale:
  1. l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquistano la residenza in istituti di ricovero a sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata ;
  2. l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani residenti all'estero a titolo di proprietà o usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata;

**Detrazioni:** i comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio del bilancio. In tal caso il comune che ha adottato detta deliberazione non può stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione;

**RICORDATO CHE:**

- a) il gettito dell'imposta municipale propria derivante da tutti i cespiti imponibili diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati rurali ad uso strumentale ad aliquota di base è riservato per il 50% allo Stato;
- b) le detrazioni stabilite dalla norma, nonché le detrazioni e le riduzioni di aliquota deliberate dai comuni non si applicano alla quota di imposta spettante allo Stato;
- c) le risorse trasferite dallo Stato ai Comuni tramite il Fondo sperimentale di riequilibrio ovvero, per le regioni a statuto speciale, tramite i trasferimenti, variano in ragione delle differenze del gettito stimato ad aliquota di base dell'imposta municipale propria, con una riduzione complessiva a livello nazionale di 1,627 miliardi per il 2012, 1,7624 miliardi per il 2013 e 2,162 miliardi per il 2014;

VISTO che con propria deliberazione n.28 del 21.06.2012, esecutiva, venivano determinate le aliquote e detrazioni di imposta per l'anno 2012 nel modo seguente:

- a) 0,4 per cento .....per l'abitazione principale e relative pertinenze;
- b) 0,96 per cento .....per le abitazioni non destinate ad abitazione principale e non assimilate alle medesime e relative pertinenze;
- c) 0,96 per cento..... per le aree fabbricabili;
- d) 0,76 per cento..... per gli immobili destinati ad attività produttive e relativi fondi pertinenziali (esclusi fabbricati rurali strumentali )

RICORDATO che, in forza di quanto previsto dall'articolo 13, comma 12-bis, del decreto legge n.201/2011 (L. n.214/2011) introdotto dall'articolo 4, comma 5, lettera i) del decreto legge n.16/2012 (L. n.44/2012) le aliquote e le detrazioni dell' IMU possono essere modificate entro il 30 settembre 2012 sulla base dei dati relativi all'acconto, al fine di assicurare l'ammontare del gettito previsto;

VISTE le stime del gettito IMU ad aliquote di base aggiornate a luglio 2012, rese note dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sul portale del federalismo fiscale e la conseguente diminuzione del Fondo sperimentale di riequilibrio per l'anno 2012 da € 435.045,47 a € 355.127,44 e quindi per complessivi € 79.918,03;

ANALIZZATO quindi il bilancio per l'esercizio 2012 e le previsioni di spesa si rileva che, al fine di garantire l'equilibrio di bilancio, è necessario assicurare un maggiore gettito dell'imposta IMU rispetto all'attuale e quindi procedere ad un aumento delle aliquote determinate con la delibera consiliare n.28/12 sopra citata;

VALUTATO che tale obiettivo possa essere conseguito mediante l'aumento dell'aliquota di base di 0,3 punti percentuali, con esclusione degli immobili destinati ad attività produttive, rimanendo inalterata l'aliquota base dell'abitazione principale;

VISTO il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) approvato in data 21.06.2012 con deliberazione n. 27 e dato atto che lo stesso verrà modificato ed integrato entro la data del 31.10.2012;

VISTI gli allegati pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile resi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

VISTO il vigente Statuto comunale;

Con votazione palese espressa nelle forme di Legge con le seguenti risultanze:

Presenti n.10	Votanti n.10	Astenuti n.0	Contrari n.3 (Trespoli, Zanetti,
Ringressi)	Favorevoli n.7		

#### DELIBERA

1. Di approvare definitivamente per l'anno 2012, per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia, le aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) di cui all'articolo 13 del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n.201, convertito in Legge 22 dicembre 2011 n.214, come di seguito indicato:

- e) 0,4 per cento .....per l'abitazione principale e relative pertinenze;
- f) 1,06 per cento .....per le abitazioni non destinate ad abitazione principale e non assimilate alle medesime e relative pertinenze;
- g) 1,06 per cento..... per le aree fabbricabili;

h) 0,76 per cento..... per gli immobili destinati ad attività produttive e relativi fondi pertinenziali (esclusi fabbricati rurali strumentali )

2. Di confermare che i terreni agricoli ed i fabbricati rurali strumentali (categoria D10) sono esenti dall'imposta IMU poiché il territorio del Comune di San Godenzo è classificato interamente montano dalla normativa vigente;

3. Di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 13, comma 15 del D.L. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge 214/2011, secondo le disposizioni indicate dalla nota 06.04.2012 prot. n. 5343.

Successivamente, considerata l'urgenza di dare immediata esecutività al presente atto,

Con votazione palese espressa nelle forme di legge con le seguenti risultanze:

Presenti n.10	Votanti n.10	Astenuti n.0	Contrari n.3 (Trespoli, Zanetti,
Ringressi)	Favorevoli n.7		

#### DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4' del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267